

# Verifica dei sussidi per gli investimenti edili destinati alle scuole universitarie

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

## L'essenziale in breve

---

Negli ultimi cinque anni, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha versato in media aiuti finanziari pari a circa 83 milioni di franchi all'anno per progetti di costruzione di università e scuole universitarie professionali. I sussidi sono accordati ai Cantoni per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione degli edifici destinati all'insegnamento, alla ricerca o ad altri scopi universitari. La legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) funge da base legale. Secondo il messaggio concernente la LPSU, devono essere sostenuti solo progetti significativi sul piano strategico che non si possono realizzare senza i sussidi federali. Tra il 2017 e il 2020 sono state approvate 23 domande.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica presso la SEFRI che comprendeva casi di studio relativi a tre progetti di costruzione concreti. Inoltre, ha esaminato la procedura di autorizzazione della domanda, la redditività dell'impiego delle risorse finanziarie da parte dei beneficiari dei sussidi nonché la vigilanza. Dalla verifica è emerso che la SEFRI influisce in maniera mirata sulla qualità delle infrastrutture universitarie già dalla fase di pianificazione. Tuttavia, sembrerebbe che l'efficacia del sussidio in qualità di strumento di promozione sia ridotta.

### Redditività ed efficacia

La SEFRI utilizza diversi strumenti al fine di garantire che il sussidio federale generi elevati benefici. Servendosi di parametri di riferimento, provvede affinché la Confederazione partecipi al finanziamento di uno standard di costruzione medio e uniforme per tutta la Svizzera. Poiché il sussidio federale è concesso sotto forma di importo forfettario, il rischio concernente i costi del progetto di costruzione è assunto interamente dai Cantoni. L'elevata importanza ricoperta dalla prestazione propria induce inevitabilmente questi ultimi a costruire edifici che generano costi del ciclo di vita possibilmente bassi.

Tuttavia, i risultati dei tre casi di studio rivelano che i Cantoni sarebbero in grado di realizzare i loro progetti anche senza il sostegno finanziario della Confederazione. Ciò non corrisponde all'idea di base del legislatore. La SEFRI deve dunque valutare in quale misura è possibile garantire un'elevata qualità della costruzione di scuole universitarie anche senza sussidi. Se necessario, la concessione di sussidio deve essere adattata per ridurre al minimo il rischio di ottenere effetti di trascinamento indesiderati.

### Trattamento delle domande e vigilanza

La procedura di trattamento delle domande, che si svolge in più fasi, è adeguata e viene applicata in modo efficiente dai collaboratori della SEFRI. Il calcolo del sussidio è chiaro. Tuttavia, la SEFRI deve esaminare in maniera più sistematica le previsioni dei richiedenti relative all'utilizzo degli edifici (ad es. per il pubblico o ai fini della formazione continua)

prima di concedere i sussidi. In qualità di autorità competente in materia di sussidi, la SEFRI è tenuta per legge a verificare se, una volta conclusi i lavori, le costruzioni universitarie sono utilizzate allo scopo previsto. In caso contrario (ad es. di vendita), la SEFRI è tenuta a chiedere il rimborso proporzionale del sussidio. Per il momento, il piano di sorveglianza previsto a tal fine è disponibile solo in parte e non è ancora stato adattato alla legge attuale sui sussidi. Le lacune esistenti devono essere colmate.

**Testo originale in tedesco**